

## Domande ai Santini

*Poiché la Bibbia e le religioni sono continuamente criticate dai Santini, noi abbiamo voluto fare delle domande al riguardo. Abbiamo ricevuto le seguenti risposte.*

**DOMANDA:** Di chi è la colpa dell'ignoranza degli uomini sull'esistenza del soprannaturale?

**ARGUN (Maestro spirituale):** La colpa è di quegli uomini che sono a conoscenza delle cose celesti, e che le tengono per sé per interesse e per viltà. Uomini che, per esempio, appartengono alla scienza o che occupano posti elevati nei governi, sono in grado di possedere tutte le prove circa la scienza soprannaturale e di esserne perfettamente persuasi e convinto. Ma se essi non hanno il proposito di servire il bene, non divulgano le verità; non solo, ma orientano verso il falso le informazioni e la stampa; temono l'impopolarità e il danno economico. Essi sono traditori di Dio; e il popolo non ha fiducia che in loro perché il loro nome è noto ed osannato da chi ha intesse a farlo.

**DOMANDA:** La Bibbia narra avvenimenti e vicende dei quali siamo portati a dubitare. Sono falsi quei racconti?

**ARGUN:** Quelle vicende sono in parte vere e in parte inventate. L'uomo è sempre stato incline all'esagerazione, in special modo quando si tratta di avvenimenti non comuni. Quindi anche gli avvenimenti e fenomeni di quei tempi sono stati fortemente esagerati: anche le guarigioni miracolose e le resurrezioni di morti. Cristo camminò sulle acque perché sapeva annullare la sua forza di gravità. Nel Tibet e in India vi sono iniziati che fanno la stessa cosa e tante altre ancora.

**DOMANDA:** Chi ha diffamato il nome di Dio sulla Terra?

**ARGUN:** Quegli uomini che possiedono il sapere e che godono quindi la piena fiducia della gente. Purtroppo, questi raccolgono la dottrina per se stessi senza dividerla con gli altri. Essi evitano di parlare di Dio; al nome di Dio sostituiscono quello della natura e non usano mai l'espressione divino. Dicono di non avere mai visto l'anima e non vogliono sentirne parlare. Se però pensassero secondo logica e si valessero del loro intelletto, comprenderebbero che ogni loro sentire deriva dall'anima. In tali uomini non si deve cercare il "sentire" perché il sentire, i sentimenti, sono il riflesso dell'anima. Ma verrà un giorno, quello dell'ora X dell'umanità, in cui l'uomo verrà a sapere di avere un'anima; questa verità sarà universalmente riconosciuta, e nessuno dubiterà più dell'esistenza dopo la morte, non avrà incertezze sulla immortalità dell'anima. La straordinaria e importante constatazione dell'immortalità dell'anima è il "termine fisso" e assoluto al quale oggi ci si riferisce. E', per alcuni, una constatazione incredibile quella che riguarda l'anima immortale. Noi dimostreremo facilmente che l'anima è la particella divina che tiene a sé avvinta la *materia* e possiede gli attributi

dell'eternità.

**ASHTAR SHERAN:** Noi conosciamo la storia della vostra evoluzione meglio di quanto essa sia descritta nei vostri libri. Sappiamo anche che l'orientamento scelto dalle grandi religioni, ovvero la potenza delle Chiese, ha fatto uso della *coercizione* per rafforzare le *credenze dogmatiche* e per diffonderle. La potenza della Chiesa si impossessò dello scettro politico e perseguì lo scopo di *dominare anche le scienze*. I rappresentanti di queste, però, non sopportarono a lungo questo sopruso e si distaccarono da ogni intromissione religiosa in maniera indelebile. E quest'*ascia di guerra* non è mai stata messa da parte.

Le università si affannano a sottovalutare in ogni modo i passi e i brani poco chiari o addirittura incomprensibili della Bibbia, dimostrando con ciò che l'intera teologia, come anche altre concezioni di Dio, sono fuori della logica e sono fantasie umane. Le nazioni tollerano per determinate ragioni la fede in Dio, considerata alla stregua di una dottrina filosofica, non come scienza naturale ed empirica.

Da un lato, tale comportamento dei rappresentanti della scienza è giustificato; tuttavia essi ebbero anche il grave torto di non fare il minimo sforzo per cercare di sostituire la verità alla negazione. Le scritture vennero cancellate brano per brano dalla loro lavagna scientifica, che da allora rimase però totalmente vuota.

Dio è un'esistenza naturale di illimitata bellezza, chiarezza e immanenza. Questa meravigliosa esistenza non si può spiegare con alcune semplice teorie.

Per noi e per la maggior parte dell'umanità del cosmo, è incomprensibile il fatto che le vostre università abbiano tanto timore di questa meravigliosa scienza naturale. Questo studio non è compito solo della teologia, ma dovrebbe essere trattato in tutte le scuole, i cui studenti assurgeranno un giorno a prototipi e a campioni di una umanità in armonia con la vita del cosmo.

Potete immaginare con quale disprezzo verreste accolti adesso su un altro astro, se tale viaggio vi riuscisse? Dovete riflettere bene su ciò. Nessun popolo del cosmo vorrà avere a che fare con degli empi senza-Dio. Soltanto a noi, in forza della nostra missione, è concessa un'eccezione al fine d'aiutarvi! Le grandi religioni devono assolutamente eliminare la loro ostinazione. Si mettano piuttosto d'accordo con le università e indichino la fondamentale importanza delle ricerche nei riguardi di Dio, offrendo conferme scientifiche della fede; e facciano in modo che la misera creatura umana, che è l'uomo di questa Terra, divenga veramente un essere cosciente della vita dell'universo. L'uomo non deve venire ingannato, malguidato, o corrotto, o sedotto, ma deve pervenire a conoscere la verità circa la sua esistenza. Egli è in grado di comprenderla. E questa gli darà la fiducia di poter credere in un cielo spirituale del quale egli fa parte, e in cui è incluso. La gente sa o intuisce che

**le grandi Chiese non offrono loro la verità. Perciò la gente non ha stima della religione e purtroppo neppure di Dio.**

**Nella maggior parte dei casi i dogmi ingannevoli delle Chiese hanno indotto i solerti ricercatori della verità alla convinzione che forse esiste un Dio eterno, ma che l'uomo vive soltanto fino al giorno della sua morte. E, giunti a questo punto, si vuol far intendere all'uomo, o dargli l'illusione, che egli, secondo le circostanze e il capriccio di Dio, forse un giorno resusciterà a nuova vita o avrà – quale peccatore – un'eterna dannazione da cui non vi è salvezza.**

**L'assurdità della *dannazione eterna* è un errore che impedisce ad ogni persona ragionevole di interessarsi a fondo della sopravvivenza. Voi dovrete cercare di abbellire questo vostro mondo materiale e non renderlo, invece, turpe e brutto. Solo colui che si esercita nel bene può, in seguito, venire chiamato a compiti di maggiore collaborazione, secondo il piano di Dio.**

**La Nuova Era ha per scopo il cambiamento della faccia della Terra. Tutte le città dovranno cambiare aspetto. I poveri della Terra – per esempio – non dovranno più vivere in misere stamberghe e in maleodoranti agglomerati, ma in ambienti sani, arieggiati e soleggiati.**

**Ogni cambiamento viene preceduto dalla relativa forma-pensiero. Noi veniamo da voi per indirizzare il vostro modo di pensare verso una linea effettiva e reale. In tutti i tempi noi abbiamo avuto contatti con voi; quindi una tale intesa non ha nulla di eccezionale. Per il vostro bene occorre eliminare molte vostre tradizioni; perché esse sono all'origine del male che ostacola ogni innovazione ed ogni evoluzione. Ma l'uomo preferisce morire piuttosto che separarsi dai suoi beni materiali, e non si accorge che anche il suo corpo è un prezioso acquisto materiale temporaneo, che dovrà lasciare assieme a tutto il resto.**

**La vista del Crocifisso nelle vostre chiese induce a perdere ogni fiducia nella salvezza e la serenità dell'animo. La Chiesa dovrebbe offrire un ambiente della massima armonia e serenità. I vostri templi, invece, sembrano dei freddi obitori, dove il brivido sta in agguato. Ogni leggero colpo di tosse nelle vostre chiese cagiona un'eco, un disturbo che assomiglia ad un gemito.**

**Dove si può trovare, perciò, la serenità?**

**Noi comprendiamo benissimo tutti quelli che non si sentono a loro agio nelle chiese e cercano altri ambienti per il proprio raccoglimento. Nemmeno lo sfarzo eccessivo sta bene nelle chiese, poiché la chiesa non è un museo, ma dovrebbe essere il soggiorno dell'anima. Quanto, poi, alle prediche dal pulpito, esse stancano ed assumono spesso un tono di terrificante minaccia.**

**Com'è tutto diverso da noi! Una funzione religiosa per noi è una festa, come sarebbe una grande rappresentazione per liete ricorrenza. Non c'è traccia di oppressione e di costrizione; non c'è che gioia, fiducia e sicurezza. Nessuno di noi vorrebbe perdere quei momenti di gaudio. Chi di noi esce da una funzione**

religiosa è colmo di gioia e di serenità per molti e molti giorni, ed è pieno di letizia, come i discepoli nel giorno della *Pentecoste*.

**DOMANDA:** Ci potete dire quali sono i principali errori della Chiesa cristiana?

**RISPOSTA:** Certo. I suoi rappresentanti trascurano troppo i propri compiti. Essi non si dimostrano degni della loro missione, perché sono superficiali. Alla maggior parte di essi manca la fede, e questa è la cosa più triste. Essi non aspirano che ad una sicura prebenda. Non sono servitori di Dio, per la maggior parte, ma funzionari di una qualche autorità. La vera fede in Dio non è una professione, ma una inclinazione naturale insita nell'uomo sincero. Un bisogno interiore di affermare Dio e comunicarlo agli altri. Questo è il senso della missione. Nella mancanza di ciò sta il grave torto della Chiesa: errore che noi non possiamo scusare.

**DOMANDA:** Quale effetto avrà sulla Chiesa la Nuova Era?

**RISPOSTA:** Nella riforma della Terra, anche le Chiese verranno costrette con tutti i mezzi possibili ad un cambiamento, un adeguamento, poiché per l'uomo non vi dev'essere, nel campo della fede, alcuna coercizione. L'uomo non deve essere costretto alla fede, ma deve sentire in cuor suo un forte impulso, un anelito verso la certezza della fede. L'uomo non deve ostentare le sue vittorie in questo campo nei confronti di un suo simile debole e fragile, ma deve solo riflettere su queste cose. Gli uomini hanno la sensazione che la Chiesa trionfi sulle loro debolezze e li voglia aggredire ed assalire con minacce e promesse.

### ***Consiglio ai teologi***

Ascoltate! In cima a tutto sta Dio. Egli è la fonte di ogni esistenza. La sua genesi è un mistero, per la cui spiegazione la lingua terrestre non basta. L'unica spiegazione possibile nella vostra lingua può essere data con le seguenti parole: *il nulla non esiste e non è mai esistito; senza un pensiero preordinato nulla si può cambiare. Perciò Dio creò degli esseri pensanti, spirituali e materiali e diede loro grande potenza.*

Vi è un essere – Lucifero – di grande possibilità, che abusa della sua potenza e libertà per la sete di affermarsi. Egli non volle e non può mai sottomettersi, e perciò si comporta sempre più in senso negativo.

Dio ha accanto a sé numerosissimi angeli dotati di immensa potestà. Nella circoscrizione della Terra vi sono sette grandi angeli (*Arcangeli*). Ad altre stelle sono preposti altri angeli potenti. Un arcangelo è come un ministro; egli opera al cospetto di Dio. Gli angeli realizzano il piano divino. Noi, *Santini*, siamo la mano materiale di Dio: noi siamo al servizio dei progetti divini e ne sorvegliamo lo sviluppo. Noi siamo però anche i suoi messaggeri.

Anche l'umanità terrestre potrebbe venire impiegata nella stessa missione se la sua evoluzione fosse sufficientemente progredita. Ci sono numerosi mondi

adatti a varie e diverse evoluzioni. C'è il mondo per la materia. C'è il mondo per lo spirito, ovvero il mondo dell'Aldilà. C'è anche un mondo che sta fra la materia e lo spirito: a questo apparteniamo noi. Vi è anche un altro mondo: quello della negatività. Ma vi è il mondo della positività, il Cielo. C'è un mondo delle forze dominatrici, e un mondo di forze costruttrici, guidato da intelligenze grandi e potenti. Questi mondi hanno tutti diversa frequenza e, benché siano divisi fra loro, hanno facoltà di compenetrarsi a vicenda, senza però recar disturbo l'uno all'altro. Oltre a ciò, sparsi in diversi gradi vibratorii, ci sono innumerevoli sfere di vario sviluppo.

L'uomo è passato soltanto attraverso una minima parte di questi mondi, ed ora, nella sua fase di sviluppo, si trova su un piano che lo trattiene fortemente, a causa del suo attaccamento alla materia. Egli è testardo, permaloso, irragionevole. Erudire l'uomo è per noi cosa assai difficile. Un mondo così avvinto alle sue tradizioni è di ostacolo allo slancio spirituale. La vita ha molte possibilità. La vita terrena forma una base graduata di sviluppo per altri mondi successivi ed immateriali, i cosiddetti mondi dell'Aldilà.

Un essere involuto non potrebbe vivere in un'area di perfetta bellezza ed armonia, perché egli si troverebbe a disagio e la distruggerebbe. Per questo motivo l'uomo deve evolversi ed educarsi, in modo che il suo tenore di vita offra la garanzia necessaria affinché la bellezza gli si addica e non venga da lui menomata. E questa è anche la prova più significativa che l'uomo, per ora, non è maturo per essere degno di una esistenza più elevata.

Questi difficili e importanti problemi terrestri esigono ancora una assai grande preparazione prima di venire risolti.

*La grande ora della redenzione suonerà inevitabilmente per questa umanità terrestre. La grande ora dell'umanità è già stata fissata e stabilita. Essa fa già parte del piano di Dio. Quest'ora indica il "giorno X", in cui avverrà l'enorme e totale progresso di tutta l'umanità terrestre.*

*Già una volta vi fu un "giorno X" al quale noi stessi partecipammo. Fu il giorno della legislazione divina sul Monte Sinai. Giorno che segnò una grande svolta nel mondo, uno dei grandi momenti di cambiamento. E ancora una volta vi fu una grande ora per l'umanità terrestre. Fu l'ora in cui Cristo entrò nella vita terrena. "La prossima ora cambierà totalmente volto alla Terra e all'umanità terrestre, preparata e degna."*

**DOMANDA:** Si potrebbe prevedere in qualche modo tale giorno, dato che l'ora è già stabilita?

**RISPOSTA:** Il *giorno X* abbraccia un'intera epoca. *La grande ora*, però, sarà un avvenimento di una efficacia potente e prestabilita. Quest'ora coinciderà direttamente con le vostre ricerche spaziali. Quest'ora si chiama: *mezzanotte*. E' già quasi mezzanotte. Di più non ci è permesso dire.

Sappiamo bene che negli ambienti teologici i nostri messaggi vengono derisi e beffati. Purtroppo i teologi non si sforzano minimamente di occuparsi del problema celeste degli *oggetti volanti*. Un *amen* della Bibbia per loro è molto più importante di un segno del dito di Dio nel cielo. Essi non trovano nessuna spiegazione plausibile circa la stella di Betlemme: si trattava di una nave spaziale, e non poteva essere una Stella del Cielo.

Sappiamo anche che le nostre apparizioni danno origine a storie e a dicerie fantastiche. Non siamo in grado di evitare questi travisamenti perché siamo strettamente legati ai nostri compiti. Noi vi consigliamo benevolmente di esaminare con attenzione tutte queste cose, giudicando quale di esse offre realmente una base spirituale ed un aiuto per progredire nel sapere e nella conoscenza. Noi non siamo portatori di notizie giornalistiche e sensazionali. Di tutti i fenomeni che accadono, noi diamo delle spiegazioni sensate, oppure preferiamo tacere. In ciascun messaggio che vi diamo vi è un insegnamento o un ammonimento. Noi vi aiutiamo in questo modo.

Ai teologi ancora una volta diciamo: cambiate il vostro comportamento. La fede di Dio appartiene alla scienza. E dovrebbe stare al posto della filosofia. La fede in Dio è la più alta scienza naturale e quindi la suprema conoscenza di ogni esistenza. Questa scienza naturale, unita alla suprema conoscenza, non ha nulla a che vedere con la psicologia. Esse rappresentano un campo a sé stante e necessitano di grandi facoltà intuitive. Coloro che, dopo questi studi, si preparano alla responsabilità della vita, diverranno dei veri e dotti maestri nella loro professione. Per questo motivo la teologia, ammessa a far parte della scienza universitaria, potrà a sua volta conferire onorificenze e lauree.

Ai teologi però resta assegnato il compito di educare l'uomo facendogli realizzare di essere divino ed instillandogli la vera e profonda adorazione di Dio con mezzi ragionevoli e naturali. Il Regno di Dio non richiede funzioni di tipo teatrale. Tali usi disdicevoli non sono bene accolti ed attirano soltanto spiriti di un culto loro proprio, i quali influiscono negativamente sull'uomo. Ma fintanto che perdurerà l'ostinazione, i teologi non potranno dirsi servitori di Dio.

Fonte a pagina 19-22

[http://ashtarsheran.altervista.org/La\\_grande\\_ora\\_dell\\_umanita.pdf](http://ashtarsheran.altervista.org/La_grande_ora_dell_umanita.pdf)

.....

<http://risveglio.myblog.it/wp-content/uploads/sites/245753/2016/08/Il-protocollo-degli-originari-DIECI-COMANDAMENTI.pdf>